

### L'università: luogo di resistenza critica

J. Derrida - P.A. Rovatti, *L'università senza condizione*

Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002

di **Donatella Di Cesare**

Senza dubbio una università senza condizione - qual è quella delineata da Derrida nel testo di una lezione. Non esiste anzitutto perché l'attuale governo, sin dall'inizio, anziché aumentare gli incentivi, indispensabili. Così è vero che paradossalmente, proprio nel momento in cui di più sarebbero serviti per far fronte alle crisi. La "nuova" università, accompagnata alla sua nascita da parole altisonanti come "adeguamento europeo". Ma che ne è delle Humanities, degli studi umanistici di cui parla Derrida? La risposta sarebbe una domanda. La riflessione deve venir meno, la critica assottigliarsi sempre di più per dare spazio a un sapere impartito. Non è un caso che, dopo lo spaesamento del primo anno di riforma, nel tentativo di orientarsi nel labirinto. La prima speranza per il futuro è che l'università non diventi l'azienda produttiva che la riforma vuole. Se questa resistenza incondizionata potrebbe opporre l'università ai poteri politici, economici, mediatici, ideologici. Si intravede allora un corso di vita seguito tra università e globalizzazione. Al di là del processo di globalizzazione. L'università ha il privilegio di essere tra il dentro e il fuori, e cioè al limite. Su questo limite, su questo corso

---

Torna a [In Ricordo di Jacques Derrida](#)

oppure vai a:

 [Intervista a Maurizio Ferraris](#) [Paris Jacques Derrida](#)

 [Recensione a J. Derrida](#) [Forza di legge](#)

 [Recensione a J. Derrida](#) [Memorie di cieco](#)



www.arcoiris.tv - Filmato [La Diferenziazione di Derrida](#) di Carlo Sini